

Conferenza stampa del CNEN

Radiazioni: Roma è esposta

come le altre città del mondo

Non sono pericolose per gli organi sessuali le dosi ricevute in occasione di cure di raggi X

Le allarmanti notizie diffuse da alcuni giornali, basate sui dati apparsi nella rivista La documentazione italiana e precisamente sugli effetti delle radiazioni nucleari in un rapporto all'Assemblea dell'Onu, secondo cui la città di Roma si troverebbe in una situazione preoccupante per quanto riguarda la situazione generale della radioattività artificiale, sono ingiustificate. In realtà tale situazione, sia per quanto riguarda la capitale sia nel Paese, non presenta condizioni di allarme, ed anche rispetto agli altri paesi...

I dati che hanno originato le notizie apparse sui giornali, sono effettivamente apparsi nel rapporto dell'Onu, ma non riguardano gli effetti delle radiazioni nucleari in Italia bensì, unicamente, la situazione di Roma limitatamente agli impieghi diagnostici della radioattività (raggi X).

Questi valori medi di Roma risultano anche se il confronto viene fatto con i dati relativi a indagini su scala nazionale (Italia 43; Inghilterra e Galles 22; USA 50-140; Australia 150; Svezia 37,0; Danimarca 20; Jugoslavia 74; Baviera 13,7; Francia 56,7).

Partigiani alla sbarra

Valide le denunce fasciste!

L'incredibile decisione è stata presa dalla Corte d'Assise di Roma

Il processo assurdo, che è iniziato ieri mattina in Corte d'Assise, a Roma, contro 28 partigiani, proseguirà come è iniziato, avendo a base le denunce delle spie repubblicane, presentate contro i patrioti alla Repubblica sociale italiana, al Tribunale speciale con dati e documenti, e non con la difesa dello Stato e al contrario.

La Corte d'Assise, dopo quasi due ore di camera di consiglio, ha infatti respinto la richiesta di stralzo di quei gli ignobili atti d'accusa, avanzata, a nome di tutti i difensori, dall'avv. Pietro Lu. Il processo è un passo indietro rispetto al banco degli imputati, nell'aula che ospita il tribunale speciale e che una legge degli avvocati romani ha voluto ricostituire alla giustizia. Ieri mattina, in udienza, si è svolta in un'atmosfera terribile: un fascista ha avuto l'ardire di costipare la parte civile, facendo freme di sdegno i presenti, e la luce è mancata per tutta la giornata: si è andati arancini con due mozzoni di candela, e i partigiani interrogati hanno dovuto difendersi dalle accuse che il presidente ha letto, con quella luce tremolante, dai verbali stolti in rosso Tasso dai secretari della polizia dell'Africa italiana.

È bene ricordare la storia di questo gruppo di partigiani, che hanno resistito in montagna per anni, in un'atmosfera terribile: un fascista ha avuto l'ardire di costipare la parte civile, facendo freme di sdegno i presenti, e la luce è mancata per tutta la giornata: si è andati arancini con due mozzoni di candela, e i partigiani interrogati hanno dovuto difendersi dalle accuse che il presidente ha letto, con quella luce tremolante, dai verbali stolti in rosso Tasso dai secretari della polizia dell'Africa italiana.

Per questi motivi, il processo contro i 28 partigiani è un passo indietro di 20 anni, come abbiamo detto. Cosa hanno da dire questi uomini a loro giustificazione? Che furono torturati e condannati a morte, che hanno combattuto contro gli invasori e contro i fascisti. Hanno fatto vedere le loro ferite, hanno riferito le loro sofferenze: del loro eroismo non hanno parlato ma hanno fatto chiaramente intendere che non hanno voglia di giustificarsi per le accuse dei nazisti, anche se le contestazioni vengono da un giudice della Repubblica italiana.

È un processo triste, assurdo, fuori del tempo, con uomini seduti al banco del tribunale speciale: un processo che può essere fatto solo al lume di candela. Il giudizio riprenderà oggi.

Sulla base delle denunce

«Rinnovo il mio abbonamento all'Unità per il 1963»

così ci scrivono in questi giorni i nostri 35.000 abbonati.

FATE ANCHE VOI LA STESSA SCELTA: Abbonatevi

Inutile per ora...

Caccia al tredicista



BOLOGNA — La titolare della rivelatoria dove è stata fotografata la fortunata schelina, fotografata insieme con un suo impiegato

BOLOGNA, 10 — 168 milioni non sono uno scherzo: ci vuole davvero sangue freddo per restare nell'anonimato. Questo il commento che si fa oggi nella tabaccheria della signora Renata Bovelli, dove è stato giocato il sistema che ha fruttato la clamorosa vincita a un fortunato sconosciuto.

È un sistema di 32 colonne, che comporta la modesta spesa di 2400 lire e ha fatto piovare sul compilatore una pioggia d'oro: un « 13 », e cinque « 12 ». E siccome questa settimana il « 13 » è l'unico in tutta Italia i conti son presto fatti: 168 milioni e 647 mila lire. Una vincita da sogno.

La signora Renata Bovelli, che a sua volta ha vinto il mezzo milione di premio che spetta alle rivelazioni nelle quali il « 13 » è stato realizzato, si è sforzata invano di ricordare il volto dell'illustre e misterioso sconosciuto.

Un oscuro sistemista, ma uno di quelli a patti, se ha preso tante precauzioni per non farsi riconoscere, come se fosse stato sicuro di vincere, una volta o l'altra.

Dichiarazioni ad una rivista

Bo: « non muta la politica dell'ENI »

Boldrini propone una politica comune del petrolio ai paesi del MEC

Il ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Giorgio Bo, ha fatto la seguente dichiarazione alla rivista « L'Unità »: « All'universo di governo per la tragedia scomparsa dell'ing. Enrico Mattei, si può voler associare, soprattutto all'estero l'esperienza di preoccupazione circa il futuro della vasta azione internazionale dell'ENI, specie per quanto concerne il suo sviluppo nei paesi di sviluppo economico. Quelle reazioni, a proposito Bo — che potevano trovare una qualche giustificazione nei primi momenti successivi alla tragedia, si sono presto rivelate prive di fondamento e, con la mia delusione, questa sera per l'esame di una chiara visione dei superiori interessi del paese, tra i quali assumono preminente importanza l'apertura del mercato del petrolio, e la collaborazione che si ponga di fianco dei paesi maggiormente impegnati nella lotta per il loro riscatto economico e sociale ».

In pericolo al Comune di Milano il centro-sinistra

MILANO, 10 — Gravi contrasti, che potrebbero sfociare in una vera e propria rottura della maggioranza di centro-sinistra a Palazzo Marino, hanno provocato il rinvio del Consiglio comunale che avrebbe dovuto riunirsi questa sera per l'esame del bilancio.

« Va anche detto che, a specificazione della mia chiara determinazione del governo di farne un'azione per il quadro di vista di governo, il presidente dell'ENI, il signor Enrico Mattei, è stato recentemente chiamato dal ministro dell'Esteri a una circolare di carattere internazionale, che presupponeva la presenza di un rappresentante italiano, che si è sempre provveduto ad una chiara visione dei superiori interessi del paese, tra i quali assumono preminente importanza l'apertura del mercato del petrolio, e la collaborazione che si ponga di fianco dei paesi maggiormente impegnati nella lotta per il loro riscatto economico e sociale ».

Un interessante discorso ha pronunciato, da parte sua, nella sala municipale di Palazzo Marino, il presidente della Dc, sen. Giuseppe Tedesco, parlando al Convegno internazionale sulla politica energetica del MEC inaugurato dal presidente dell'ENI, il signor Enrico Mattei. « Dopo questa allusione abbastanza chiara alla « linea francese », Boldrini prosegue affermando: « Il petrolio, forza comune, che si stabilisce su un livello più basso dell'attuale il prezzo di tutto il petrolio è grecco, importato dalla Comunità economica, e dovrebbe allungare la vita del basso costo dell'energia e permettere anche un'assegnazione del mercato dei prodotti petroliferi ». Il presidente dell'ENI ha concluso proponendo inoltre che il programma di costituzione di centrali nucleari di potenza non sia anticipato rispetto al periodo nel quale la produzione elettronucleare potrà essere sicuramente competitiva.

Un'interessante conferenza

I rapporti fra Stato e Chiesa in Polonia

Oratore il compagno Kliszko, vicepresidente del Parlamento polacco - Verso un concordato

Nuovo rinvio per Muto e la Caglio

Ennesimo rinvio per Anna Maria Muto e Carlo, l'ex « Cigno Nero », e per il giornalista Silvano Muto, accusati di calunnia nei confronti di Piero Piccioni, di Ugo Montagna e del parroco Bruno Pescatori. L'ultimo rinvio — quello di ieri — è stato ancora una volta motivato da un malato di Silvano Muto. Il Tribunale di Bologna ha ordinato degli accertamenti.

L'azione penale, che ha dato origine a questo processo, fu aperta d'ufficio dalla procura della Repubblica di Roma, dopo l'assoluzione di Piccioni, Montagna e Polto, processati a Venezia per la morte di Wilma Montesi.

Silvano Muto viene processato per aver accusato il « marchese » Ugo Montagna di accollazione nell'uso di sostanze stupefacenti e Giuseppe Piccioni di omicidio. Più o meno le stesse accuse si muovono alla Caglio. La calunnia nel confronti di Muto e della Caglio è stata fatta dal parroco che aveva tentato di convincerla a ritrarre le sue accuse contro Piero Piccioni e Ugo Montagna.

Terni

La D.C. sul «piano» umbro

Il Comitato provinciale della Dc di Terni ha pronunciato ufficialmente sul piano di sviluppo dell'Umbria: per quale rivaressa una prima valida esperienza condotta in Italia per superare il modo tradizionale di intervento statale, economico e sociale, a favore del settore e municipale, per giungere invece ad un coordinamento dell'attività privata e pubblica. Il presidente del Comitato provinciale, sen. Alfredo Tedesco, ha affermato che una politica di piano trova « il suo sostegno negli istituti democratici »: « entro questo quadro si adatta nell'Ente Rezia e il suo sviluppo democratico fondamento. Non è mancato, da parte della Dc, l'incarico di rivedere, rispetto alle altre forze politiche ed a quelle sindacali, la paternità del piano, questa, che va respinta con decisione perché il piano di sviluppo dell'Umbria è il risultato di una lotta unitaria e perché essa potrebbe determinare la rottura dell'unità fin qui realizzata e che, nella fase di attuazione del piano, appare nella fase di indispensabile.

IN BREVE

Metropolitana Milano: prima vettura in galleria

La prima vettura della metropolitana milanese è stata introdotta ieri mattina in galleria. Dopo gli opportuni collaudi, la vettura percorrerà il tratto compreso fra le stazioni di piazzale Cadorna e della Fiera Campionaria dove, dallo scorso agosto, sono in corso rilievi effettuati con una vettura «cavia» sull'armamento e sulle vibrazioni. Questi rilievi dai prossimi giorni proseguiranno con la vettura t.p.o. la cui entrata in funzione è prevista per i primi mesi del 1963. Il completamento della fornitura delle 60 vetture necessarie è previsto per la prossima primavera.

Senato: edilizia ospedaliera

Domani la commissione speciale del Senato prenderà in esame, in sede referente, i provvedimenti per l'edilizia ospedaliera.

Croce Rossa: da giovedì in lotta

Il sindacato unitario CGIL, dipendenti della CRI ha proclamato una sciopero nazionale di 48 ore di tutta la categoria per giovedì e venerdì. Lo sciopero è stato indetto a causa del mancato rispetto da parte dell'amministrazione dell'ente, degli accordi per l'assegno integrativo.

Terni: delegazione commerciale cinese

Una delegazione della Repubblica popolare cinese, attualmente in viaggio per una serie di scambi tecnico-commerciali con le principali industrie europee, è giunta a Terni per visitare lo stabilimento « Polimer » della Montecatini. La delegazione è accompagnata da un funzionario governativo, Li Schute, dal segretario dell'associazione nazionale chimica, Liu-Hui, e da un docente dell'Istituto di Stato per la chimica, Lu Hong Chang.

Corte Costituzionale: figli naturali

Nell'udienza di domani la Corte Costituzionale si occuperà di una questione relativa ai figli naturali: quali è ammessa l'azione per la ricerca di paternità naturale da parte dei figli naturali, non riconosciuti. La questione si pone nei confronti di coloro che sono nati prima del 1° luglio 1930, prima cioè del giorno in cui è entrato in vigore il primo libro del vigente codice civile, e sono in relazione alle modifiche che sono state apportate in questa materia alla legislazione preesistente.

Catanzaro: giunta DC-PSDI alla provincia

La giunta DC-PSDI, con appena 17 voti su 36 consiglieri, è stata varata ieri pomeriggio nel corso della riunione del Consiglio provinciale. Presidente è stato eletto il demagogico avvocato Ferrara; della nuova giunta non fa parte il liberale Marasco, sostituito da un democristiano. Per il presidente hanno votato i liberali democristiani (tra cui un ex ministro) e il socialista. I consiglieri del Partito socialista italiano hanno votato scheda bianca, con l'eccezione di un rimpianto che essi vorrebbero ottenere fra circa tre mesi. Queste votazioni pongono fine a una crisi che durava ormai da più di un mese e per cui non hanno avuto luogo la giunta una stabile maggioranza in seno al Consiglio provinciale.

Roma: consegna premi A.I.T.E.C.

Lunedì prossimo, nel salone d'onore del Palazzo della Civiltà del Lavoro, verrà consegnato dal ministro per l'Industria e Commercio, on. Colombo, il premio nazionale AITEC (Associazione italiana tecnico-economico dei centri di sviluppo) di lire 40 milioni. Per il premio sono stati premiati Riccardo Morandi (il primo quale progettista e creatore del Palazzo dello Sport di Roma, al secondo quale realizzatore del ponte sulla Fiumarella, in Calabria) e per il premio padiglione del Salone dell'Automobile di Torino. Premi di distinzione, di mezzo milione, saranno inoltre consegnati all'architetto Cecchia di Napoli all'architetto Gellner di Cortina d'Ampezzo, all'architetto Mangiarotti di Milano e all'ing. Zorzi di Milano.

Centenario Corte dei Conti

Il Presidente della Repubblica Segni ha inaugurato ieri mattina a Roma, a Viale Mazzini, una mostra di disegni, in un'aula ed intitolata alla celebrazione del primo centenario, che ha avuto luogo, appunto, nella nuova sede. Il Capo dello Stato ha preceduto al rituale taglio del nastro e si è quindi avvicinato al salone accompagnato dalle personalità di rilievo. Qui il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha pronunciato un breve discorso, quindi ha parlato il presidente della Corte dei Conti, avv. Carbone, ricordando che la celebrazione commemora l'insediamento nel nuovo Stato unitario, avvenuto un secolo fa, della Corte dei Conti, che ha avuto il compito di controllare, prima fra le magistrature ad estendere la sua giurisdizione in tutto il territorio nazionale. Questo inserimento avvenne secondo le linee tracciate dal Cavour che, nel riordinare nel 1852 la Camera dei Conti, aveva determinato il funzionamento e l'assoluta necessità di concentrare il controllo preventivo e consuntivo in un magistrato inamovibile.

Dopo l'avv. Carbone ha parlato brevemente il Presidente della Repubblica.

Camera: ddl Friuli-Venezia Giulia

È attesa per oggi pomeriggio la conclusione del dibattito (in seconda lettura) sulla proposta di legge costituzionale che istituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. La legge sarà votata domani nella seduta della Camera. Il provvedimento dovrà tornare al Senato per l'approvazione in seconda lettura anche da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Regioni: esami progetti governativi

La commissione Affari Costituzionali della Camera inizierà domani mattina, in sede referente l'esame dei progetti presentati dal governo per l'ordinamento regionale e per i quali l'Assemblea ha concesso la procedura d'urgenza. Il primo progetto riguarda le modifiche alla legge 10 febbraio 1953, in materia di organizzazione e funzionamento degli organi regionali: il secondo si riferisce ai principi e al passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali; il terzo concerne le norme per il personale delle regioni. Sempre in materia di organizzazione, la Commissione Interp. esprimerà sui quattro provvedimenti il suo parere.

Napoli: interrogazione « 4 giornate »

In seguito all'offensiva e diffamatoria campagna di stampa in atto nella Germania di Bonn contro la Resistenza italiana, il deputato socialista, sen. Francesco Terras, ha chiesto al ministro degli Esteri di far depurare il governo italiano da persone che il governo italiano ha prestato o intende prestare per le normali vie diplomatiche.

Ghilarza

Morta una delle sorelle di Gramsci

È deceduta a Ghilarza, in provincia di Cagliari, la sorella di Gramsci, sen. Maria Teresa. La signora era affetta da una malattia di lunga durata. La sorella Teresa, nella sua vita, aveva trascorso la vita fra Ales e Ghilarza, dove aveva lavorato alla zingheria. La signora Teresa, nella sua vita, aveva trascorso la vita fra Ales e Ghilarza, dove aveva lavorato alla zingheria. La signora Teresa, nella sua vita, aveva trascorso la vita fra Ales e Ghilarza, dove aveva lavorato alla zingheria.